



Olginate, 11 marzo 2020

Prot.16/20

lavoro,

Spett.le Cliente
Loro Sede

LAVORO AGILE detto anche SMART WORKING: FATE ATTENZIONE E NON CONFONDETELO CON IL LAVORO DA CASA / HOME WORKING / TELELAVORO

In questi giorni molti Datori di Lavoro mi stanno chiedendo come attivare lo *smart working* perché, per affrontare l'emergenza sanitaria, stanno condividendo con qualcuno dei propri Lavoratori, che le prestazioni lavorative vengano rese presso la residenza del Lavoratore, negli stessi identici orari di lavoro e pause sinora praticati e con il medesimo trattamento economico.

E' necessario chiarire che lo *smart working*, come definito dalla Legge81/2017, è una "modalità' di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".

Ai lavoratori agili viene garantita la parità di trattamento - economico e normativo - rispetto ai loro colleghi che eseguono la prestazione con modalità ordinarie.

Si rientra quindi in questa fattispecie **solo** quando si concorda che il Lavoratore possa svolgere il suo orario contrattuale (ad esempio 8 ore al giorno o 40 settimanali), collocando la prestazione lavorativa **quando** meglio crede e **dove** meglio crede.

Se invece, come accade in questi ultimi giorni, la necessità è solo di far lavorare qualche Lavoratore in casa propria (e quindi **non** in qualsiasi altro luogo) e nello stesso orario di lavoro già in uso, ad esempio dalle 08 alle 12 e dalle 14 alle 18 (e quindi **non** quando preferisce lui, purchè lavori 8 ore al giorno), questo NON è lavoro agile / *smart working*, ma solo Telelavoro detto anche *home working*.

Tale scelta è legittima e, a differenza dello *smart working*, non è nemmeno necessario trasmettere alcuna comunicazione obbligatoria preventiva alla Pubblica Amministrazione.

In ogni caso, sia che attivate lo *smart working*, sia che attivate il *home working*, concordate col Vs. Consulente in materia di sicurezza e salute, l'eventuale predisposizione di documenti e procedure, perché nessuna delle due fattispecie è esente da un minimo di adempimenti in merito.

Resto a disposizione per valutare con Voi ogni singola fattispecie al fine di prendere la decisione migliore sulla tipologia da adottare e anche effettuare eventuali adempimenti conseguenti.

Dr. Nico Gilardi.